

SCENARIO ITALIA

N. 24 - Anno II - Settimana 69
18 giugno 2021

SCENARIO ITALIA

Numero 24, Anno II - Settimana 69

18 giugno 2021

VARIANTE DELTA, QUARANTENA PER CHI ARRIVA DAL REGNO UNITO. DRAGHI IN SPAGNA 'VEDE' LA CRESCITA



Durante il bilaterale con il Primo Ministro spagnolo Sanchez a Barcellona, il Presidente del Consiglio stima un +4,2% del Pil per l'intera Unione Europea

“Un’Europa più moderna, con Spagna, Francia e Germania”: questo il messaggio lanciato da Mario Draghi nel bilaterale con Pedro Sanchez. I Capi di Governo dei due Paesi mediterranei, tra i più colpiti dalla crisi pandemica ma anche tra i protagonisti di quella complessa operazione politica che ha portato al Recovery Fund. “Le ragioni per mantenere una politica espansiva restano convincenti. Il nostro obiettivo deve essere quello di riportare l’attività economica almeno in linea con la traiettoria precedente alla pandemia”, ha detto Draghi commentando le stime sulla crescita del 2021.

Nel frattempo, la cosiddetta “variante delta” preoccupa sia il Regno Unito di Boris Johnson, sia gli altri Paesi europei. L’arcipelago britannico, che era sulla via della totale uscita dalla pandemia, con fine delle restrizioni prevista per il 21 giugno, sta affrontando un’altra ondata dovuta ad una variante del Covid-19 con origini indiane. Crescono i contagi e crescono i ricoveri, soprattutto di coloro che non hanno completato il ciclo di vaccinazione. Il Ministro della Salute italiano ha per questo deciso di ristabilire la quarantena di 5 giorni per chi dal Regno Unito si muove verso il nostro Paese.

Vaccini, Brexit, ripartenza, lotta ai cambiamenti climatici e Cina sono stati al centro dell’agenda del G7 in Cornovaglia. Sui rapporti con la grande potenza orientale emerge la necessità di trovare equilibrio tra competizione estrema e una necessaria convivenza cooperativa. In Ungheria, invece, approvata la legge che vieta di dibattere di identità di genere con i minori di 18 anni: indaga sul testo la Commissione Europea. In rete fa discutere la scelta del governo francese di abolire l’uso della mascherina all’aperto.

FOCUS: LA SETTIMANA ISTITUZIONALE



I lavori della settimana

Durante la settimana appena trascorsa, il Parlamento ha proseguito l'esame dei numerosi decreti legge in corso di conversione. Tra questi, il decreto Riaperture, integrato con il dl Riaperture Bis e il dl Proroghe, ha ricevuto il via libera definitivo da parte di Palazzo Madama lo scorso mercoledì. Nel frattempo il Governo continua a lavorare sui provvedimenti necessari alla ripresa dalla pandemia e all'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In settimana sono stati licenziati il DPCM sul Green Pass e il decreto Ministero Transizione Ecologica, mentre sul tavolo del Governo è pronto il nuovo decreto Trasporti Bis.

Decreto Riaperture. Lo scorso 16 giugno il Senato ha dato il via libera definitivo alla conversione in legge del dl Riaperture. Il testo, che nel corso del suo iter parlamentare è stato integrato con il dl Riaperture bis e il cd. dl Proroghe, ha ricevuto alcune modifiche rispetto al provvedimento licenziato dal Governo durante il Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021. Di seguito le maggiori novità introdotte con il passaggio parlamentare:

- **RSA.** Concessa la possibilità di permanenza nelle sale d'attesa per gli accompagnatori dei pazienti affetti da Covid-19, se in possesso di certificazione verde, e consentite le uscite temporanee per gli ospiti delle RSA;
- **Certificato verde.** Prolungata la durata della validità del certificato verde, da 6 a 9 mesi. Il certificato, che potrà essere rilasciato anche contestualmente alla prima dose di vaccino, diventerà efficace a partire dal quindicesimo giorno successivo alla vaccinazione;
- **Uffici giudiziari.** Introdotta una nuova ipotesi di revoca del finanziamento del Cipe per gli interventi urgenti relativi alle nuove sedi di uffici giudiziari ad elevato carico di affari pendenti;

- **Obblighi informativi su erogazioni pubbliche.** Stabilita l'applicazione dal 1° gennaio 2022 delle sanzioni conseguenti all'inosservanza di alcuni obblighi informativi su erogazioni pubbliche per l'anno 2021.

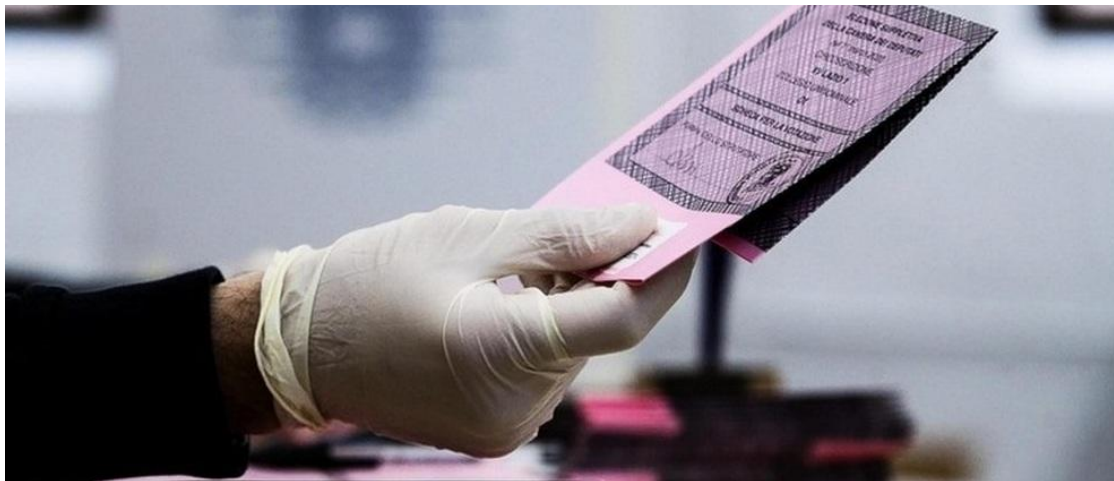
DI Trasporti-bis. Durante le passate settimane il Governo ha lavorato alla stesura di un nuovo decreto relativo ad infrastrutture e trasporti. Il cuore del provvedimento è composto da interventi di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che andranno ad utilizzare le risorse messe a disposizione dal Fondo Complementare al PNRR. Nella bozza del decreto, composta da 11 articoli, sono presenti disposizioni per il settore ferroviario e il settore idrico, interventi in ambito di trasporto pubblico locale e disposizioni per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. L'approvazione del provvedimento è attesa per la prossima settimana.

Decreto Ministero Transizione Ecologica. Durante il Consiglio dei Ministri del 17 giugno, il Governo ha approvato il decreto legge predisposto nelle passate settimane dal Ministero della Transizione Ecologica. Il provvedimento, che si compone di 9 articoli, interviene principalmente sulla definizione delle assunzioni e sul rafforzamento del Ministero necessari all'attuazione delle previsioni contenute nel PNRR. Di seguito le principali novità introdotte dal decreto:

- **Assunzioni.** Autorizzata l'assunzione a tempo indeterminato, per il biennio 2021-2022, di 155 unità, al fine di consentire l'attuazione delle politiche di transizione ecologica anche nell'ambito del PNRR e di supportare le funzioni della Commissione VIA PNRR-PNIEC.
- **Struttura di missione per l'attuazione del PNRR.** Definita la disciplina della struttura di missione per l'attuazione del PNRR istituita all'interno del Ministero della Transizione Ecologica.
- **Personale ENEA e ISPRA.** Concessa, al Ministero della Transizione Ecologica, la possibilità di avvalersi del personale di ENEA e ISPRA, fino a 30 unità per ciascun ente, per l'espletamento delle attività tecniche e scientifiche correlate all'attuazione del PNRR.
- **Olimpiadi a Cortina.** Introdotta norme per una rapida realizzazione delle opere collegate alle Olimpiadi di Milano-Cortina e previste nuove assunzioni, tramite concorso, presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

DPCM Green Pass. Nella giornata di giovedì 17 giugno il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha firmato il DPCM sulle Certificazioni verdi digitali Covid-19. Il provvedimento è finalizzato a dare operatività al Regolamento europeo che istituisce il Green Pass, in vigore dal prossimo 1° luglio. Con il decreto vengono specificati il funzionamento e le modalità di rilascio della certificazione verde, assicurando l'interoperabilità del green pass italiano con le certificazioni digitali degli altri paesi europei e la libertà di movimento su tutto il territorio dell'Unione. Dal 17 giugno è quindi operativa la piattaforma informatica nazionale dedicata al rilascio delle certificazioni. Il provvedimento interviene dopo il via libera dell'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali all'utilizzo dell'app IO come una delle modalità per il rilascio del certificato.

SCENARIO POLITICO

**Equilibri politici tra amministrative e proroga dello stato di emergenza**

Elezioni Comunali. Con l'avvicinarsi delle elezioni amministrative di ottobre, questo weekend il Partito Democratico si rivolgerà alla sua base elettorale per stabilire chi saranno i candidati a Roma e Bologna. Nella Capitale, il grande favorito è Roberto Gualtieri, cui si opporranno la Sindaca Virginia Raggi sostenuta dal Movimento 5 Stelle e l'ex Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda. Nel capoluogo emiliano, invece, il candidato di centro sinistra verrà scelto alle urne dopo settimane di confronto e scontro tra il dem Matteo Lepore, attuale Assessore alla Cultura di Bologna, e Isabella Conti, passata dal PD ad Italia Viva e attualmente sindaco di San Lazzaro di Savena (Bologna). Nel frattempo a Roma il centrodestra ha confermato la candidatura a sindaco del professor Enrico Michetti, con Simonetta Matone come possibile vice. A Milano invece regna ancora l'incertezza sul candidato della coalizione di centrodestra: dopo numerosi rinvii, rimangono ancora in lizza il leader di Noi con l'Italia Maurizio Lupi e il civico Oscar di Montigny.

Regionali in Calabria. Le amministrative di autunno vedranno anche i cittadini della Regione Calabria tornare al voto, con il centrodestra che ha ufficializzato la candidatura di Roberto Occhiuto. Il Partito Democratico, in seguito al passo indietro di Nicola Irto, continua invece la ricerca di un candidato, con il Movimento 5 Stelle che si è reso disponibile ad un'alleanza con il PD a sostegno del Sottosegretario al Ministero per il Sud e la coesione territoriale Dalila Nesci. Luigi De Magistris, attuale Sindaco di Napoli, porta avanti la propria candidatura con una lista civica che vede anche la presenza di Carlo Tansi.

Scontro sulla proroga dello stato di emergenza. Con l'avvicinarsi della scadenza dello stato di emergenza, programmata per il 31 luglio, emergono le prime fratture all'interno del Governo sul tema di un'eventuale proroga. Con Palazzo Chigi che sembra attualmente propendere per un rinnovo, all'interno della maggioranza infatti il Segretario della Lega, Matteo Salvini, si è detto contrario a un'ulteriore prolungamento dell'emergenza, dichiarando che il superamento di

tale situazione a livello normativo rappresenterebbe un messaggio positivo per i cittadini. Toni decisamente più forti da parte dell'opposizione, la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, ha affermato che "prorogare lo stato di emergenza al 31 dicembre è un'ipotesi folle".

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Sblocco dei licenziamenti, sette italiani su dieci non sono d'accordo. Secondo il sondaggio dell'[Istituto Piepoli](#) del 14 giugno 2021 il 70% degli italiani si dice contrario allo sblocco dei licenziamenti deciso dal Governo Draghi: in particolare il 49% vorrebbe che il blocco dei licenziamenti rimanesse per tutti e il 21% vorrebbe che venisse applicato solo ad alcuni settori. A favore dello sblocco il 20%, mentre il 10% non sa. Degli interventi contenuti nel nuovo DL Sostegni quelli più graditi dagli italiani sono: *il sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi* (con contributi a fondo perduto), apprezzato dal 39% degli italiani, le misure previste per *Giovani scuola e Ricerca* (36%) e quelle a *tutela della salute* (33%).

Vaccini Astrazeneca, giudizi negativi degli italiani per Ministero della Salute, CTS e Regioni. Secondo il sondaggio del 17 giugno 2021 di [Euromedia Research](#) sulla gestione dei vaccini Astrazeneca il 53% degli italiani dà un giudizio negativo dell'operato del Comitato Tecnico Scientifico (il 28% positivo e il 19% non sa), ben il 57% dà un giudizio negativo al Ministero della Salute e al Ministro Speranza (27% positivo e il 16% non sa rispondere) e il 47% giudica negativamente le decisioni prese dalle Regioni (32% positivo, 21% non sa). L'unica istituzione a ricevere giudizi positivi (51%) è il Commissario all'Emergenza Francesco Paolo Figliuolo (30% negativo e 19% non sa). In generale gli italiani dichiarano comunque di fidarsi di ciò che dicono gli esperti (69%, di cui 49% però solo di alcuni esperti). Il 25% non si fida e il 6% non sa o non risponde.

Pnrr e crescita economica, più di quattro italiani su dieci poco o per nulla fiduciosi. Secondo il sondaggio di [Ipsos](#) del 12 giugno 2021 sulla fiducia nel fatto che la realizzazione degli interventi previsti dal Pnrr conduca il paese su un percorso di crescita economica sostenibile e duratura gli italiani si dividono nettamente: il 43% si dichiara non fiducioso (35% ha poca fiducia, 8% per nulla), mentre il 40% esprime fiducia (36% abbastanza, 4% molta). Il 17% non sa o non indica. Delle sei aree d'intervento specifiche contenute nel Piano gli italiani indicano come più importante l'area della salute (47%), l'istruzione e la ricerca scientifica (27%), l'inclusione e coesione sociale (22%), la digitalizzazione (21%) e la transizione ecologica (19%). Infine l'ultimo pilastro indicato è quello delle infrastrutture per una mobilità sostenibile (17%).

Assegno unico per i figli, per più di metà italiani aiuterà le famiglie e semplificherà l'accesso ai contributi. Secondo il sondaggio di [SWG](#) del 13 giugno 2021 il nuovo assegno unico per i figli è ritenuto dagli italiani in grado di semplificare l'accesso ai contributi per le famiglie (53% degli intervistati) e di aiutare le famiglie italiane (50%). Per il 38% (percentuale che sale al 47% tra chi ha figli minori di 21 anni) la misura rilancerà i consumi, per il 33% promuoverà l'occupazione (in particolare quella femminile) e per il 32% incentiverà la natalità.

SUI MEDIA



Vaccini, Brexit, ripartenza, lotta ai cambiamenti climatici e soprattutto Cina: i temi focali nell'agenda dei Grandi 7 riuniti in Cornovaglia. Riguardo ai rapporti con la Repubblica Popolare, il punto nodale emerso dal summit è l'esigenza di trovare un *"equilibrio tra competizione estrema e una necessaria convivenza cooperativa"* dice il [The Guardian](#). Gli USA, seguiti da UK, Canada e Francia hanno infatti portato all'attenzione la questione Uigura e gli scontri ad Hong Kong: situazioni in cui si richiede al governo cinese maggior responsabilità verso i diritti umani delle minoranze. La controrisposta di Pechino, attraverso una nota dell'Ambasciata a Londra, non si è fatta attendere. La Cina lamenta una manipolazione dei fatti e un'ingerenza negli affari interni del Paese. *"I giorni in cui un piccolo gruppo di Paesi decide il destino del mondo sono finiti da molto tempo"* ha affermato un portavoce ripreso da [Reuters](#).

Israele: il governo di Naftali Bennett ottiene la fiducia. Dopo 12 anni consecutivi con Benjamin Netanyahu alla guida del Paese, l'insediamento del nuovo esecutivo segna un punto di svolta per la politica di Israele. Il governo di Bennett punta all'eterogeneità, sia da un punto di vista politico sia religioso. Infatti, oltre a spaziare da destra a sinistra, include una piccola rappresentanza islamico-israeliana. Ra'am, il partito arabo guidato da Mansour Abbas, con i suoi 4 seggi, infatti, è stato decisivo per la formazione del nuovo governo. Secondo quanto riporta [Reuters](#), Mansour Abbas ha dichiarato alla stampa italiana di voler favorire il dialogo, per migliorare i rapporti fra tutti i cittadini. Ma le molteplici differenze interne potrebbero rendere difficile il confronto, soprattutto su temi spinosi come il conflitto israelo-palestinese. D'altro canto, il Premier Bennet ha identificato come prioritarie questioni di politica economica interna.

L'Ungheria vieta la condivisione di materiali sul tema LGBTI+ ai minori: la Commissione europea verifica. Nonostante le numerose manifestazioni di protesta, organizzate dalle associazioni che lottano per l'inclusione e il rispetto delle comunità LGBTI+, il disegno di legge, presentato dal partito del Primo Ministro Viktor Orban, è stato approvato dal Parlamento ungherese con 157 voti a favore. La norma, oltre ad autorizzare la rimozione di contenuti ritenuti pericolosi, prevede il divieto di dibattere di identità di genere con i minori di 18 anni. Secondo il governo, l'iniziativa è volta a combattere la pedofilia e a tutelare i minori. Per una larga fetta

dell'opinione pubblica internazionale, come riportato dalla [BBC](#), si tratta invece di una forte campagna contro i diritti delle persone sulla base dell'orientamento sessuale. A tal proposito è intervenuta anche la Commissione europea che si impegnerà ad analizzare nel dettaglio i contenuti della legge.

Vertice USA-Russia: primi segnali di tregua. L'incontro tra il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, e il Presidente russo, Vladimir Putin, avvenuto lo scorso mercoledì a Ginevra, fa sperare in un allentamento delle tensioni. Secondo l'analisi dell'[Economist](#), il summit si è svolto all'insegna del pragmatismo e della cooperazione: entrambi i capi di Stato hanno deciso di far rientrare gli ambasciatori nelle rispettive sedi e di iniziare le consultazioni sulla cyber-security, nonostante la spinosità del tema. Al centro del vertice anche il cambiamento climatico, l'Artico e il controllo delle armi. Le questioni non sono certo tutte risolte. [Russia Today](#) titola: *"ancora una volta gli Stati Uniti hanno scelto di sfruttare ipocritamente i diritti umani"*. Ad ogni modo, nonostante le divergenze presenti, l'incontro è stato pacato e ha permesso di gettare le basi per una maggior cooperazione: un piccolo passo in avanti in un rapporto delicato.

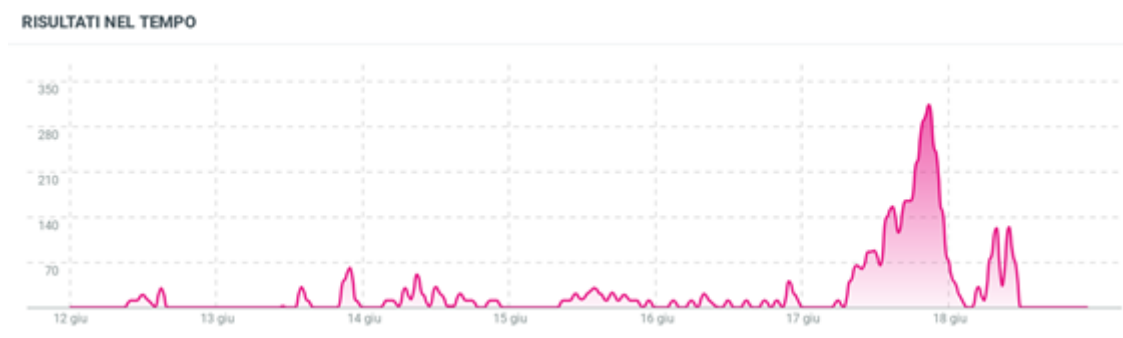
Gli iraniani al voto: protagonista l'astensionismo. Sono in corso le elezioni presidenziali in Iran per votare il sostituto di Hassan Rouhani. Sono quattro i candidati che si contendono la carica, ma come sostengono i media internazionali, il favorito sembra essere l'ultra conservatore Ebrahim Raisi, attuale capo dell'apparato giudiziario. La possibile vittoria di Raisi arriva in un momento cruciale per il Paese: il prossimo governo, infatti, dovrà affrontare la grande crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19 e le continue richieste di riforma costituzionale. Nonostante il seggio sia aperto da più di 10 ore, la bassa affluenza alle urne conferma le previsioni di una crescita dell'astensionismo.

SULLA RETE



Via le [#mascherine](#) all'aperto in Francia: dal 17 giugno su tutto il territorio nazionale "non sarà più obbligatorio indossare le mascherine all'esterno, salvo alcune circostanze, come quando ci si raggruppa": così ha annunciato Jean Castex, premier francese, al termine del Consiglio dei Ministri di ieri. La notizia ha subito acceso il dibattito sui social anche in Italia, dove a gran voce si richiede l'eliminazione dell'obbligo di indossare il dispositivo di sicurezza nei luoghi pubblici all'aperto. Anche il governo italiano, in realtà, starebbe riflettendo sull'ipotesi di allentare l'obbligo a partire dal prossimo 15 luglio: [come riportato del Corriere della Sera](#), infatti, l'idea del premier Draghi sarebbe quella di superare l'obbligo ed eliminarlo completamente dalla metà del prossimo mese.

#Mascherine

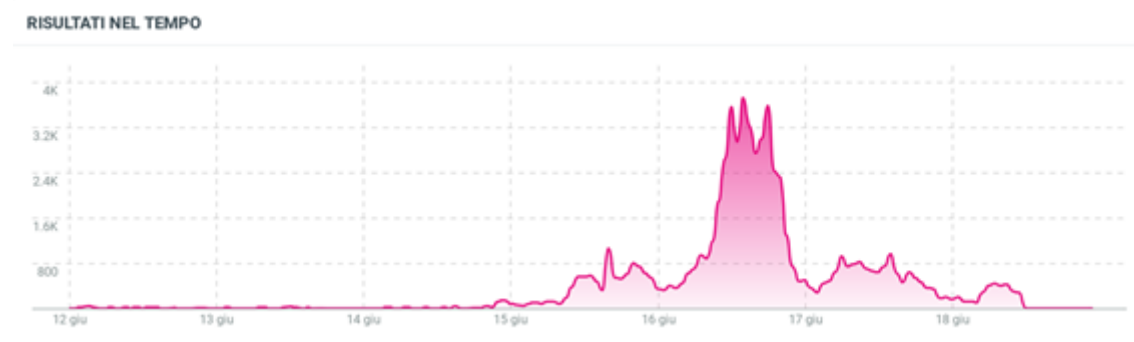


Ha suscitato grande attenzione sui social in questa settimana anche Cristiano Ronaldo che, durante una conferenza stampa nel corso degli Europei di calcio, ha spostato due bottiglie di [#CocaCola](#) dall'inquadratura delle telecamere, sostituendole con una più salutare bottiglietta d'acqua. Il gesto non è certamente passato inosservato: il celebre marchio statunitense, infatti, è tra i principali sponsor del campionato europeo e la mossa di Ronaldo non è stata gradita agli

organizzatori. Coca-Cola ha inoltre subito un pesante [tracollo in borsa](#): in poche ore sono andati in fumo 4 miliardi di dollari, con il titolo che è sceso dell'1,6%.

Ma nei giorni successivi non sono mancate le risposte anche da parte dei colleghi di CR7: il giocatore della nazionale italiana, [Manuel Locatelli](#), ha imitato il gesto del campione portoghese spostando le bottigliette di coca-cola prima di sedersi in conferenza stampa. Polemico invece il Commissario Tecnico russo, [Stanislav Cherchesov](#), che al termine del match con la Finlandia ha aperto una bottiglia e ha bevuto proprio la bibita oggetto della questione.

#CocaCola



Protagonista sui social, seppur in negativo, anche Salvatore Aranzulla: il divulgatore informatico, diventato famoso per i suoi tutorial in rete che ha scatenato una bufera sul web a causa di un'offerta di lavoro per il suo blog. Il problema? Lo stipendio per gli aspiranti redattori: 5 euro ad articolo.

L'offerta è stata ritenuta inaccettabile da molti utenti dei social, che hanno immediatamente mandato [#Aranzulla](#) in trending topic, costringendo il blogger ad intervenire per rispondere alle critiche. In un [tweet](#), pubblicato mercoledì mattina, Aranzulla ha precisato anzitutto che il lavoro non richiedeva un impiego di tempo particolarmente elevato. Inoltre, ha spiegato il divulgatore, "nessuno è obbligato a rispondere all'annuncio e nessuno è obbligato a lavorare".

#Aranzulla



Social news dal mondo

Cresce il numero di social network presenti sul mercato. Ma quali sono destinati a rimanere? Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una sempre crescente competizione tra social media, con la nascita di moltissime piattaforme in concorrenza tra loro per ottenere la fetta più ampia di mercato. TikTok, Clubhouse, Discord, Twitch si sono affiancate alle storiche Instagram, Facebook e Twitter nel tentativo di conquistare gli utenti con nuove forme di dialogo online. Ma quali social sono destinati a sopravvivere?

[Una recente di indagine di Quartz](#) sostiene che esistano due teorie a dominare il mondo delle piattaforme online. La prima ritiene che i social siano il frutto di trend passeggeri: gli utenti non vogliono usare le stesse piattaforme dei loro genitori, e preferiranno sempre le nuove opzioni offerte dal mercato. La seconda, invece, sostiene che i social network siano una sorta di calamita: tutti vogliono essere dove sono già i loro amici e i loro influencer preferiti. Ciò implica che le grandi e affermate piattaforme avranno sempre un vantaggio sui rivali emergenti.

Se per molti anni è stata questa seconda teoria ad avere avuto il sopravvento, consentendo a Facebook e simili di dominare il settore, oggi il trend sembra essersi invertito: le nuove piattaforme indipendenti stanno iniziando a moltiplicarsi e a rubare fette di utenze alle big company del settore.

Secondo l'analisi, questo cambiamento è dovuto in primis alle modifiche di policy dei regolatori nazionali, che hanno "spaventato" Facebook intensificando l'applicazione delle norme antitrust; in secondo luogo, i nuovi social hanno offerto forme diverse e innovative di partecipazione online, come i video brevi e musicali di TikTok e le conversazioni allargate di Clubhouse.

Infine, gli operatori storici hanno perso la fiducia degli utenti per aver offerto un terreno fertile alla disinformazione, per essersi resi protagonisti di violazioni della privacy e per aver applicato standard di moderazione incoerenti.

Novità per Facebook. Lo smart working diventa la normalità. Facebook espanderà lo smart working a tutti i livelli di lavoro: chiunque ricopra un ruolo che possa essere svolto da remoto potrà presentare richiesta per ottenerlo in modo permanente. La svolta è stata [comunicata](#) direttamente dal fondatore e Amministratore Delegato della piattaforma, Mark Zuckerberg, durante la Conferenza sulla sicurezza di Monaco.

Già nello scorso mese di maggio Facebook aveva preannunciato che alcuni dipendenti, tra quelli in posizione senior, avrebbero potuto richiedere lo smart working permanente. Lo stesso Zuckerberg ha dichiarato di voler lavorare da casa "almeno sei mesi l'anno" perché "lavorare da remoto mi ha dato la possibilità di fare riflessioni più di lungo termine e mi ha aiutato a stare di più con la mia famiglia, il che mi ha reso più felice e produttivo", ha scritto in un memo interno all'azienda riportato dal Wall Street Journal.

Anche le altre grandi società del web stanno iniziando a puntare su modelli ibridi. Apple, ad esempio, vorrebbe che i dipendenti tornassero almeno tre giorni alla settimana dall'autunno,

anche se molti dipendenti del colosso californiano hanno già espresso il proprio scetticismo su questa idea.

“Senza l’inclusività che la flessibilità consente, molti di noi sentono di dover scegliere tra le nostre famiglie, il nostro benessere e la capacità di fare del nostro meglio sul lavoro, o far parte di Apple”, hanno scritto 80 dipendenti del marchio in una [lettera interna pubblicata venerdì scorso da The Verge](#).

Giovanissimi e iscrizioni alle piattaforme social: il punto della situazione. L’articolo 2-quinquies del decreto legislativo n.101 del 2018 fissa a 14 anni l’età minima per iscriversi a un social network in Italia, salvo il consenso dei genitori per utenti con età diversa. Come riportato da un [recente articolo del Sole 24 Ore](#), il rispetto di questo limite, che recepisce il regolamento Ue sulla tutela dei dati personali, non è tuttavia verificato né assicurato pienamente dalle piattaforme.

Sebbene l’articolo 8 del Gdpr preveda che i social debbano adoperarsi «in ogni modo ragionevole» per verificare che i genitori abbiano prestato il proprio consenso nei casi di iscrizione di bambini di età inferiore ai 14 anni, i controlli in realtà mancano e negli anni la disposizione è rimasta sostanzialmente inapplicata.

I minorenni possono mentire sull’età, indicando all’atto di iscrizione alla piattaforma una data di nascita diversa, senza ricevere nessun tipo di sanzione in caso di dichiarazione falsa. Inoltre, se vengono commessi degli illeciti, le conseguenze di tipo civilistico ricadono sui genitori per colpa in educando, per non aver vigilato sull’uso dei social da parte dei figli minori di 14 anni.